

**Polemica**

# Cambiar sesso gratis La nuova battaglia nell'agenda dell'Onu

**LUCA VOLONTÈ**

■ ■ ■ L'estrema sinistra negli Stati Uniti, molti Paesi Europei e la burocrazia delle Nazioni Unite stanno per danneggiare i nostri popoli. Sveglia governi! Una settimana dopo la consegna del Rapporto Speciale, molte nazioni lo hanno criticato in sede Onu, ma nessuno sinora si è permesso di cancellare fondi e incarico ad Anad Grover. Questo signorino indiano avrebbe dovuto studiare e proporre nuove definizioni sul *gender*. Con l'aria che tira all'Onu, il Relatore si è spinto ad introdurre i diritti particolari dei gay, attraverso una rilettura dei Principi di Yogyakarta.

Una relazione speciale, che parte dai diritti per la salute e si estende alla nuova umanità, politicamente corretta, ma straordinariamente discriminante nei confronti degli eterosessuali, maschi e femmine. Il Rapporto, presentato alla Assemblea Generale delle Nazioni Unite, parla esplicitamente del «diritto di ogni individuo a godere del più alto standard raggiungibile di salute fisica e mentale», ma da parte del relatore speciale Anad Grover, viene proposta una «raccomandazione genera-

le», con l'accordo del Comitato Onu sui diritti economici e sociali.

La raccomandazione n.20 descrive una nuova categoria di discriminazione fondata su «orientamento sessuale e identità di genere», da includere nei nuovi trattati internazionali, anche se molti Stati membri delle Nazioni Unite, hanno ripetutamente respinto l'inclusione di tale categoria, in un documento vincolante del diritto internazionale. Per ora, termini come «orientamento sessuale» e «identità di genere» non sono definiti in un documento vincolante del diritto internazionale. Per ora, appunto, la stragrande maggioranza dei Paesi membri non accetterebbe queste definizioni. Ciò non toglie che all'Onu si continuano a spendere soldi ed energie per rincorrere desideri impazziti. Al punto 17 della relazione Grover si impone agli Stati di «facilitare l'accesso di coloro che desiderano nel proprio corpo, modifiche relative alla riassegnazione di genere» (cioè, il cambio di sesso); mentre il punto 18 richiede che gli Stati «assicurino che le eventuali cure mediche e psicologiche o di consulenza non abbiano lo scopo di curare, esplicitamente o implicitamente, l'orientamento sessuale e identità di genere». Tale mandato nega a chiunque sia alle prese con disturbi sessuali, la possibilità di ricevere la terapia riparativa. Grover è un avvocato attivista indiano che ha contestato la legge anti-sodomia in India, sono sue le linee guida sulla lotta all'Aids che chiedono l'abrogazione delle leggi contrarie all'adulterio, alla sodomia, alla prostituzione presenti in molti Paesi. All'Onu albeggia un nuovo diritto, quello del cambiamento di sesso, naturalmente pagato dai cittadini contribuenti. In ogni Stato del mondo, se si chiamasse il popolo al voto su una tale e folle pretesa, certo la proposta sarebbe bocciata.

